



BREVE RECENSIONE

Titolo: *Storia di una ladra di libri*

Autore: Markus Zusak

Editore, luogo e anno di pubblicazione: Sperling e Kupfer Frassinelli, Novembre 2015

Luogo ed epoca in cui si svolgono i fatti: Germania 1939

Breve trama: La storia è ambientata nella Germania nazista. Liesel fugge insieme al fratellino dalla sua casa in rovina verso un paese vicino a Monaco. Qui li attendono i nuovi genitori adottivi, dato che la loro mamma, essendo ebrea, non può più occuparsi di loro. Durante il viaggio in treno il fratellino non resiste al gelo e muore. Vicino alla sua tomba Liesel trova un piccolo libro nero. Da questo momento nasce il suo amore per i libri, che diventeranno la sua arma segreta contro l'orrore che la circonda.

Narrazione di un episodio particolarmente interessante: Max, non potendosi affacciare alla finestra per paura di essere visto, chiede a Liesel: "Com'è fuori?". "C'è freddo ed è nuvoloso" risponde la ragazza. E Max: "Dillo a parole tue, come se gli occhi potessero parlare". Così Liesel cominciò a parlare, come se lo facessero i suoi occhi.

Presentazione del protagonista: Liesel è una ragazzina di appena 12 anni, dagli occhi verdi e capelli biondo oro. Ha un carattere timido ma una personalità forte.

Altri personaggi, Rosa Hubermann, la madre, Hans Hubermann, il padre, Max Vandenburg, un ebreo che chiede aiuto alla famiglia di Liesel, Rudy Steiner, migliore amico di Liesel.

Giudizio generale: la storia raccontata, essendo ambientata in un contesto storico così drammatico, mi ha colpito molto e mi ha trascinato in una lettura carica di curiosità e d'interesse. Mi ha fatto riflettere, inoltre, sull'importanza dei libri e sulla fortuna che abbiamo noi, oggi, di poterli leggere in piena libertà.

Palermo Noemi

Classe II B